

Repubblica italiana
Corte dei Conti
La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai Signori:

Palumbi prof. avv. Giuseppe	presidente
Longu dott. Giorgio	consigliere
Leone dott. Nicola	consigliere rel.
Mistretta dott.ssa Valeria	referendario
Scarpa dott. Michele	referendario

nell'adunanza del 5 luglio 2006;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3, che approva lo Statuto Speciale della Regione autonoma della Sardegna;

visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, con il quale, in attuazione dello Statuto è stata istituita la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione autonoma della Sardegna e ne sono state disciplinate le funzioni;

visto il decreto legislativo 9 marzo 1998, n. 74, modificativo del predetto decreto;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 20 dicembre 1996, n. 639, di conversione del decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543;

vista la deliberazione n. 15/2004 pubblicata il 23 dicembre 2003 con la quale questa Sezione ha adottato il programma di controllo successivo sulla gestione per l'anno 2005, prevedendo un' Indagine sulla gestione degli impianti di depurazione in Sardegna riguardante 10 Enti locali (Orosei, Sorso, Arbus, Arborea, Villasimius, Alghero, Thiesi, Assemini, Terralba, Siniscola) quali gestori nonché la Regione Autonoma della Sardegna per quanto concerne l'attività di programmazione, finanziamento e vigilanza sugli impianti (esercizi finanziari 2000-2004);

vista la nota prot. N. 481/III/3 del 30 maggio 2006, con la quale il magistrato istruttore, consigliere Nicola Leone, ha proposto il deferimento alla Sezione del controllo del progetto di relazione sui risultati del controllo eseguito sulle anzidette gestioni, con riferimento al Comune di Arbus, per la relativa pronuncia definitiva da parte della medesima Sezione;

vista l'ordinanza n. 22/2006, del 14 giugno 2006 con la quale il Presidente della Sezione di controllo per la Regione autonoma della Sardegna convocava per l'adunanza del luglio 2006 la Sezione medesima per procedere all'esame dello schema di relazione proposto e per deliberare in ordine alla gestione di cui si tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

udito il Magistrato relatore ed istruttore, cons. Nicola Leone;

comparsi e uditi per il Comune di Arbus il Sindaco, Signor Gianluigi Murgia, il Segretario comunale, dottor Raimondo Agus, il Responsabile del servizio tecnico, geom. Paolo Biancu e il responsabile del settore finanziario, signor Luigi Saderi,

D E L I B E R A

previa disamina delle argomentazioni e degli elementi di fatto forniti dalle Amministrazioni in sede di deduzioni e degli interventi all'odierna adunanza, di approvare la relazione, che viene allegata alla presente deliberazione per farne parte integrale, sull'Indagine sulla gestione degli impianti di depurazione in Sardegna riguardante 10 Enti locali (Orosei, Sorso, Arbus, Arborea, Villasimius, Alghero, Thiesi, Assemini, Terralba, Siniscola) quali gestori nonché la Regione Autonoma della Sardegna per quanto concerne l'attività di programmazione, finanziamento e vigilanza sugli impianti (esercizi finanziari 2000-2004): Comune di Arbus;

O R D I N A

che la presente deliberazione, accompagnata dalla relazione, sia trasmessa al Sig. Sindaco del Comune, al Presidente del Consiglio comunale, al Segretario del Comune ed al Direttore generale se nominato, nonché al Presidente del Collegio dei revisori dei conti e al Presidente del Consiglio della Autonomie Locali e all'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente;

D I S P O N E

che l'Amministrazione comunale fornisca, entro il termine di sei mesi dalla notifica della presente deliberazione e dell'allegata relazione (articolo 3, comma 6, legge 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'articolo 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005, n. 266),

comunicazione scritta a questa Sezione del controllo, delle misure conseguenzialmente adottate in ordine alle osservazioni contenute nell'allegata relazione, giusta quanto prescritto all'articolo 3, comma 6, della citata legge n. 20 del 1994.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 5 luglio 2006.

Relatore

(Nicola Leone)

Il Presidente

(Prof. avv. Giuseppe Palumbi)

Depositata in Segreteria in data 26 luglio 2006

Il Dirigente

(Vincenzo Fidanzio)



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

Sezione del controllo per la Regione Autonoma della Sardegna

Indagine sulla gestione degli impianti di depurazione in Sardegna riguardante 10 Enti locali (Orosei, Sorso, Arbus, Arborea, Villasimius, Alghero, Thiesi, Assemini, Terralba, Siniscola) quali gestori nonché la Regione Autonoma della Sardegna per quanto concerne l'attività di programmazione, finanziamento e vigilanza sugli impianti (esercizi finanziari 2000-2004).

Deliberazione della Sezione del controllo per la Sardegna n. 15/2004

Il comune di ARBUS

Relazione

Magistrato relatore: Consigliere Nicola Leone

Funzionario collaboratore: Giuseppina Ruda

1. PREMESSA.

Con delibera n.15/2004, pubblicata il 23 dicembre 2004, relativa al programma delle attività di controllo per l'anno 2005, la Sezione del controllo per la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato l'indagine di cui si tratta.

Sono stati individuati dieci comuni, rappresentativi di situazioni abbastanza critiche o dal punto di vista quantitativo, quali, ad esempio, i comuni costieri ad alta vocazione turistica, caratterizzati da altissime oscillazioni del carico di lavoro rappresentato dai reflui da depurare nei vari periodi dell'anno, o dal punto di vista qualitativo, a causa della presenza oltre che di scarichi di origine civile, anche di scarichi di tipo industriale.

2. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

L'istruttoria si è svolta attraverso la richiesta scritta di documentazione.

La cronologia degli atti istruttori è così sintetizzata:

- nota istruttoria dell'Ufficio, n. 673/III/14 dell'11 luglio 2005;
- riscontro del Comune con nota 3171/ST/9433 del 26 luglio 2005;

3. IL QUADRO NORMATIVO - OPERATIVO¹

In attuazione dell'art. 8 della legge n. 319 del 10 maggio 1976, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, la Regione Sardegna ha predisposto il Piano Regionale di Risanamento delle Acque (PRRA). Successivamente la L. 319/76 è stata abrogata dal D.Lgs 152/99 che recepisce la Direttiva CEE 91/271, alla quale la Regione Sardegna ha dato una prima attuazione con la L.R. 19 luglio 2000, n. 14 avente ad oggetto "Attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, sulla tutela delle acque dall'inquinamento, modifica alle leggi regionali 21 settembre 1993, n. 46 e 29 luglio 1998, n. 23 e disposizioni varie", individuando le modalità di redazione, adozione e approvazione del Piano di tutela delle acque, definendo le competenze autorizzative degli scarichi in capo alle province e ai comuni, istituendo il Centro di documentazione dei bacini idrografici.

¹ Fonte: Ass.to Dif. Ambiente – piano di tutela delle Acque

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 152/1999, successivamente alla prima stesura del suddetto PRRA, la Regione Sardegna ha avviato lo studio² di adeguamento dello stesso alla Direttiva CEE 91/271 e al D. Lgs. 152/1999, il quale prevede l'individuazione di aree sensibili, delle tipologie d'impianto e dell'ordine di priorità degli interventi di risanamento per gli "schemi fognario-depurativi", nell'ottica di perseguire la massima centralizzazione di opere per una maggiore economicità, sia di costi di impianto, sia di esercizio e un maggiore e migliore controllo degli scarichi e delle gestioni.

In particolare è previsto che qualora il punto di scarico di uno schema depurativo ricada in una "area sensibile" debba adottarsi una tipologia impiantistica che affini il refluo o si realizzi una condotta che allontani lo scarico. Si è considerata, inoltre, la possibilità di riutilizzare il refluo depurato per uso irriguo agricolo, per forestazione o come acque di servizio in campo industriale. Un altro obiettivo è quello di sfruttare la presenza di impianti esistenti sottoutilizzati.

Tale studio è stato posto a base della redazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra Stato e Regione su "Risorse idriche opere fognario depurative", sottoscritto il 26 febbraio 2002³, riguardante il Ciclo Integrato dell'Acqua di cui all'Intesa Istituzionale di programma del 21 aprile 1999; l'APQ è inoltre previsto dal Quadro Comunitario di Sostegno come uno degli strumenti all'interno del quale possono essere compresi gli interventi da ammettere a finanziamento con i fondi comunitari. La predisposizione dell'APQ sul Ciclo Integrato dell'Acqua è altresì prevista per la spendita delle risorse stanziare con le Delibere CIPE sulle aree depresse. In data 11 giugno 2004 è stato sottoscritto l'Atto integrativo all'APQ 2002 per nuovi interventi nel settore del ciclo idrico integrato e nuove risorse aggiuntive, con la conseguente modifica del quadro finanziario complessivo.

² Previa convenzione stipulata tra l'Assessorato Difesa Ambiente e l'Ente Sardo Acquedotti e Fognature (ESAF) lo "Studio di adeguamento del Piano Regionale Acque ai Decreti legislativi n.130 del 25 gennaio 1992, n.131 del 27 gennaio 1992 nonché alla direttiva 91/271/CEE" è stato approvato, in uno con il "Programma Stralcio", con deliberazione della Giunta Regionale n.12/14 del 16 aprile 2002.

³ Tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Autonoma della Sardegna.

Quadro finanziario APQ		
Fonte	APQ 26/2/2002 -Fase 2000/2002	APQ -Atto integrativo 11/6/2004
Enti locali	9.296.373,96	23.785.919,48
Regione Sardegna	238.685.720,49	246.469.049,77
Statale	458.215.486,50	574.540.175,39
Comunitaria	153.193.676,53	147.198.591,47
Totale	859.391.257,48	991.993.736,11

Attraverso gli strumenti di pianificazione e programmazione (P.R.R.A.- Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue P.S.D.-art 6 L.135/97) sono stati individuati obiettivi e criteri di adeguamento di strutture fognario depurative per il risanamento delle acque alle normative vigenti comunitarie e nazionali.

Nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S.) 2000-2006, del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) della Regione Sardegna all'interno della Misura 1.1 "Ciclo Integrato dell'acqua" sono stati individuati due macro obiettivi tesi a perseguire un uso sostenibile della risorsa idrica creando le condizioni per aumentare la dotazione e l'efficienza di acquedotti, fognature e depuratori e a incoraggiare il corretto risparmio e il riuso dell'acqua. L'attuazione delle operazioni è prevista in due fasi, di cui la prima, 2000-2002, tramite il Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque e l'Accordo di Programma Quadro specifico per il comparto. Nel periodo 2003-2006 invece sono finanziate le operazioni contenute nel Piano d'Ambito, che in fase di avvio ha selezionato un insieme di progetti prioritari contenuti nel Programma Operativo Triennale (P.O.T.). Più in particolare sono stati individuati 8 progetti obiettivo (P.O.) tra cui al fine dell'indagine rileva il P.O. n.2 "Adeguamento, entro il 31.12.2005, del sistema fognario depurativo alle prescrizioni della Direttiva Comunitaria 91/271 e al D.lgs. 152/99".

Al fine quindi di adempiere agli obiettivi della Direttiva CEE 271/91 e del D.Lgs. 152/99 con le relative scadenze, il richiamato studio del PRRA, effettuato dall'ESAF per conto dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, è stato "rivisitato", con il Programma stralcio, attuativo del comma 4, art. 141 della L. n. 388 del 20 Dicembre 2000, approvato con deliberazione della Giunta Regionale in data 16 aprile 2002 n. 12/14. Tale piano, prevedendo il collettamento e la depurazione di acque reflue urbane e/o domestiche per circa 5 milioni di abitanti equivalenti totali, costituisce un

insieme di interventi urgenti a stralcio di quelli previsti dal Piano d'Ambito di cui all'art. 11 della L. 36/94.

Nel contesto del Piano stralcio le risorse relative all'APO per il settore fognario-depurativo risultano suddivise tra gli Assessorati della Difesa Ambiente e dei Lavori Pubblici secondo il seguente quadro:

Sintesi del quadro economico relativo all'A.P.Q. "RISORSE IDRICHE OPERE FOGNARIO-DEPURATIVE" 2002

	IMPORTO PARZIALE		
Accordo di Programma Quadro "Risorse Idriche Opere Fognario- Depurative"	Assessorato della difesa dell'Ambiente comparto fognario-depurativo	Assessorato dei Lavori Pubblici comparto risorse idriche	IMPORTO TOTALE
IMPORTO A.P.Q. 30/06/2004	331.291.739,48	626.723.181,21	958.014.920,69

Il P.R.R.A. ed il suddetto programma stralcio individuano, sulla base delle indicazioni fornite dalle province e a seguito della ricognizione delle infrastrutture fognario-depurative e delle valutazioni tecnico-economiche-ambientali, gli schemi fognario-depurativi per la raccolta ed il trattamento dei reflui derivanti da uno o più insediamenti (residenziali, turistici, industriali). Pertanto, lo schema fognario-depurativo, che si identifica con l'agglomerato così come definito dall'art. 2 comma 1 lett. m) del D.Lgs. 152/99, rappresenta, tra le diverse configurazioni di schema, quella che consente il miglior rapporto costi-benefici.

Così, a partire da 677 insediamenti (centri urbani, insediamenti produttivi accorpato a centri urbani, frazioni, insediamenti turistici) si giunge ad individuare 115 depuratori centralizzati (schema consortile) e 228 impianti a servizio di un solo insediamento (schema singolo) per un totale di 343 schemi fognario-depurativi o agglomerati. Per ognuno degli schemi individuati, dopo aver quantificato i carichi potenzialmente prodotti e le strutture fognario-depurative necessarie, sono state individuate le esigenze finanziarie finalizzate all'adeguamento dei relativi scarichi ai limiti del D.Lgs. 152/99.

La tendenza ad accorpare più insediamenti in un unico schema fognario-depurativo di maggiori dimensioni, produce indubbi vantaggi di tipo ambientale. Infatti, le economie di scala derivanti dalle maggiori dimensioni d'impianto

consentono, da una parte, la presenza continua di addetti alla gestione in impianto con conseguenti maggiori possibilità di monitoraggio e gestione dei processi depurativi svolti e, dall'altra, possono rendere economicamente sostenibile il riutilizzo dei reflui quale misura integrata di tutela della risorsa idrica con effetti sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo.

Si aggiunge che con Deliberazione n.17/15 del 12 aprile 2005, la Giunta regionale in qualità di Autorità di Bacino ha adottato le Linee Generali del Piano di Tutela delle Acque di cui all'art.44 del Decreto legislativo n.152/99 e secondo le procedure dell'art.2 della legge regionale n.14/00, approvandole definitivamente con deliberazione n. 47/18 del 5 ottobre 2005.

4. LE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Dalla relazione e dagli atti istruttori trasmessi dall'Amministrazione comunale emerge che nel territorio del Comune di Arbus sono presenti 7 impianti di depurazione, di cui quattro comunali, uno privato, e due pubblici riservati:

ENTE GESTORE	DEPURATORE	TIPOLOG.	GESTIONE
Comune di Arbus	Sciopadroxiu	pubblico	Affidamento a terzi
Comune di Arbus	Centro Urbano	pubblico	Affidamento a terzi
Comune di Arbus	Fraz.S.Antonio Santadi	pubblico	Affidamento a terzi
Comune di Arbus	Torre dei Corsari	pubblico	Affidamento a terzi
Lottiz.Costa Verde	Portu Maga	privato	Diretta
Ministero	Col.Penale Is Arena	pubblico	Diretta
Ministero	Polig.Tiro Capo Frasca	pubblico	Diretta

Dati riferiti alla popolazione residente e fluttuante nel periodo di attività degli impianti:

IMPIANTO DI :	POPOLAZIONE RESIDENTE	POPOLAZIONE FLUTTUANTE	ATTIVITA' INDUSTRIALI	ATTIVITA' ARTIGIANALI
Sciopadroxiu	5	300	-	-
Centro Urbano	7.000	100	-	Si
S.Antonio Santadi	60	80	-	-
Torre dei Corsari	20	6.000	-	-

Quantità di acqua acquistata o comunque immessa in rete, acqua inviata a depurazione, e capacità degli impianti:

IMPIANTO DI :	MC. Acqua immessa in rete annualmente	MC. Acqua depurata annualmente	Capacità impianto
Sciopadroxiu	25.000	20.000	autosufficiente
Centro Urbano	660.000	528.000	autosufficiente
S.Antonio Santadi	8.600	6.800	autosufficiente
Torre dei Corsari	15.000	12.000	Insufficiente**

** E' programmato l'ampliamento dell'impianto. Per tutti gli impianti di depurazione è previsto lo scarico delle acque sul suolo

Tariffe applicate per i canoni di depurazione			
2000	0,25	a mc.	Delib.G.M. n. 96 del 28/2/97
2001	0,25	a mc.	Delib.G.M. n. 96 del 28/2/98
2002	0,28	a mc.	Delib.G.M. n. 27 e31 del 14/4/02
2003	0,2828	a mc.	Delib.G.M. n. 42 e 43 del27/3/03
2004	0,29658	a mc.	Delib.G.M. n. 53e 54 del 24/3/04

% Incidenza del canone depurazione sul carico totale del servizio idrico integrato				
Anno	Carico totale servizio idrico	Carico totale riscosso	Carico depurazione riscosso	% Depurazione sul riscosso
2000	491.956,08	434.116,38	98.781,64	22,75
2001	467.037,21	405.814,20	93.893,21	23,14
2002	666.615,27	562.911,96	93.890,23	16,68
2003	646.103,93	542662,66	102.218,94	18,84
2004	599.366,41	457.520,97	91.115,69	19,92

FINANZIAMENTI:

INTERVENTO	ENTE FINANZIATORE	FINANZIAMENTO	COSTO INTERVENTO	INIZIO LAVORI	ULTIMAZIONE LAVORI	COLLAUDO	GESTORE
Sciopadroxiu	Regione Turismo	1.170.000.000	1.004.514.065	10.10.91	28.06.1996	10.10.2002	DAFNE
Centro Urbano**	Regione	1.000.000.000	822.476.309	12.10.92	11.04.2000	10.10.2001	DE.PO srl
	Regione Difesa Ambiente	400.000.000	313.839.723	02.07.96	20.04.1999		DE.PO srl
Fraz.S.Antonio Santadi	Cassa Depositi e Prestiti	200.000.000	191.342.091	15.04.86	25.05.1987		DEPAS
Torre dei Corsari	Lottizzazione torre di flumentorgiu		Nessun costo sostenuto dal Comune di Arbus				DEPAS
** I lavori finanziati dalla Difesa Ambiente sono di completamento ai lavori principali per la costruzione del depuratore e si riferiscono in particolare all'ultimo tratto del collettore fognario.							

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL CAMPEGGIO COMUNALE DI SCIOPADROXIU

L'impianto attuato con un finanziamento concesso dall'Assessorato Regionale al Turismo di 1,5 miliardi di lire è stato realizzato in prossimità del campeggio comunale di cui risulta al servizio. Il progetto principale (lire 1.170.000.000) approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n.50 in data 30.01.1991 prevedeva oltre ai lavori per l'impianto di depurazione (130 milioni circa), la realizzazione di infrastrutture per attrezzare aree a parcheggio, a verde pubblico e servizi, in località Piscinas .

Nel corso dell'istruttoria è stata acquisita:

- la delibera n. 50 della Giunta Comunale citata in precedenza;
- la delibera della Giunta Municipale n.358 del 08.07.1991 che approva il verbale di licitazione privata in data 19.06.91 con il quale si aggiudicano i lavori all' l'Impresa Soldati di Cagliari;
- il certificato di ultimazione dei lavori datato 28.06.1996;
- il certificato di collaudo datato 10.04.2002.

I lavori che dovevano attuarsi entro un anno dalla data del verbale di consegna degli stessi, 10.10.91, hanno subito dei forti ritardi a causa della redazione di due perizie di variante senza aumento di spesa che hanno prodotto lo slittamento del termine utile per l'ultimazione (01.07.1996).

Si rileva un errore di calcolo nel numero dei giorni di sospensione e proroga indicati nel certificato di collaudo (1360 giorni e non 1347).

La prova di riempimento e scorrimento dell'impianto di depurazione, effettuata nella terza e ultima visita di collaudo del 18.10.2001 ha dimostrato l'efficienza della strumentazione.

Premesso che la quota di spesa sostenuta per la realizzazione degli impianti di depurazione non risulta scindibile dal costo generale dell'intervento (lire 1.004.514.065) si evidenzia la discordanza in relazione all'importo netto dei lavori dichiarato dall'Ente (lire 829.660.300), e l'importo definitivo netto estratto dal certificato di collaudo (lire 832.363.677).

Il campeggio, dopo il collaudo del 10.04.2002 fu affidato in gestione alla Società DAFNE di Arbus. Attualmente l'intero complesso è diretto dalla suddetta società senza che l'Ente corrisponda alcun compenso per la gestione dell'impianto di depurazione, rientrando la stessa negli obblighi della gestione complessiva.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE TORRE DEI CORSARI

Realizzato dalla Società Torre dei Corsari l'impianto di depurazione, analogamente nominato, rientrava nelle opere di urbanizzazione del complesso turistico- ricettivo Piano di lottizzazione "Torre di Flumentorgiu "localizzato nella marina di Arbus.

Nel 1998 la Società lottizzante ha ceduto a titolo gratuito il complesso all'Amministrazione comunale, la quale non disponendo di personale qualificato ha affidato la gestione a terzi. L'impianto, gestito dalla Ditta IDRO CONSULT ECOLOGIA di Quartu S.E. fino al 30.06.1999, attualmente è affidato alla Società DEPAS srl di Selargius.

Vista la documentazione relativa alla gara d'appalto e il contratto stipulato in data 23.07.1999 con scadenza 30.06.2004, preso atto delle proroghe concesse fino 31.12.2007 in attesa della cessione dell'impianto al Gestore Unico, l'Ufficio istruttore manifesta perplessità in ordine alla remunerazione annuale spettante all'impresa per il

servizio, precisamente l'art. 7 del capitolato d'onori indica come compenso annuale 45 milioni + IVA mentre l'importo indicato nel verbale di aggiudicazione risulta essere Lire 35.100.000 + IVA. Con l'autorizzazione della proroga deliberata in data 26.06.2004 (n.200/554) il canone segnalato ammonta a € 35.100,00.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE FRAZIONE DI SANT' ANTONIO DI SANTADI.

I lavori finanziati tramite l'assunzione di un mutuo con la Cassa DD.PP di lire 200.000.000 si riferiscono alla costruzione della "Fognatura acque nere ed impianto di depurazione" in località Sant'Antonio di Santadi frazione di Arbus.

Nel corso dell'istruttoria sono stati acquisiti:

- la delibera della Giunta Municipale n. 477 del 21.11.1984 con la quale si approva in linea tecnica il progetto esecutivo per le opere citate, con una previsione di lavori a base d'asta per lire 165 milioni;
- la delibera della Giunta Municipale n. 664 del 18.12.85 di approvazione del verbale di licitazione privata, e aggiudicazione alla Ditta ACES di Cagliari per l'importo netto dei lavori di lire 156.271.500;
- il verbale di ultimazione lavori in data 25.05.1987. Dal documento si evince che le opere da eseguirsi entro sei mesi dalla consegna dei lavori avvenuta in data 15.04.1986, a fronte di concessioni di proroghe e sospensioni peraltro non motivate, risultano ultimate in data 25.05.1987;

Nel sottolineare che non è stato inviato agli atti il certificato di collaudo risultato smarrito, si evidenzia l'impossibilità dell'Ufficio Istruttore di ulteriori valutazioni.

Si prende atto delle informazioni citate nella relazione illustrativa presentata dal Comune di Arbus, sul costo sostenuto per la realizzazione dell'impianto di lire 191.342.091 e sulla indicazione della ditta DEPAS di Selargius come affidataria dell'attività di gestione, avvenuta dopo il collaudo approvato con delibera dalla G.M. n.569 del 20.11.1987.

Inizialmente la manutenzione dell'impianto fu affidata con deliberazione della G.C. n. 420 del 14.11.90, alla Ditta CO.S.MA s.r.l. dietro compenso annuo di 10 milioni.

Come ampiamente documentato diverse ditte, successivamente, hanno gestito l'impianto di Sant'Antonio attualmente affidato alla Società DEPAS.

L'Amministrazione ha operato tale scelta in estensione dell'incarico della gestione degli impianti di Torre dei Corsari, località limitrofa a Sant'Antonio di Santadi.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA URBANA ARBUS

L'impianto di depurazione che serve il perimetro urbano di Arbus è stato realizzato negli anni 90 dal comune con apposito finanziamento regionale di lire 1.000.000.000.

Successivamente, con Decreto n.152 del 94 dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, è stato concesso un ulteriore finanziamento di lire 400.000.000 relativo al completamento dell'impianto di depurazione e collettore fognario di adduzione.

Le vicende contrattuali e di appalto relative ai due progetti vengono esaminate dall'Ufficio Istruttore scindendo le due opere; si sottolinea che il sovrapporsi di imprese diverse nell'esecuzione di alcune lavorazioni complementari, previste nei differenti appalti, ha di fatto creato degli inconvenienti rappresentati dalla sospensione dei lavori per una ditta e il conseguente ritardo dei termini contrattuali, compreso il collaudo delle opere, come si evince dal Certificato di regolare esecuzione dei lavori di completamento.

Nel corso dell'istruttoria sono stati acquisiti, per i lavori edili di costruzione del depuratore:

- la delibera della Giunta Municipale n. 626 del 09.12.1991 che approva gli elaborati del progetto comportanti una spesa complessiva di lire 1.000.000.000, di cui 820 milioni per lavori e 180 milioni a disposizione, compresi gli espropri. In attinenza l'Amministrazione riferisce che la costruzione dell'impianto è avvenuta in area privata per cui si è proceduto all'acquisizione dell'area senza alcuna controversia con il proprietario;
- la delibera della Giunta Municipale n.557 del 12.10.1992, che approva il verbale di licitazione privata e l'aggiudicazione dei lavori al Consorzio Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavori di Roma, e specificatamente all'impresa DEPAS di Selargius, quale impresa consociata, per un importo netto di lire 723.650.000;
- il certificato di ultimazione dei lavori rilasciato in data 11.04.2000;
- il certificato di collaudo 10.10.2001.

Per aver conto dell'entità dell'intervento si riportano di seguito le fasi principali che hanno caratterizzato l'appalto e la messa in opera degli impianti :

- a) stipula del contratto in data 19.11.1992, ultimazione lavori prevista entro 6 mesi dalla consegna avvenuta in data 04.02.1993, penale per ritardo nella consegna lavori stabilita nella misura del 1% dell'importo contrattuale;
- b) redazione in corso d'opera di due perizie suppletive di variante:
 - la prima comportante un aumento dei lavori di nette lire 1.960.500 predisposta senza variazione dell'importo del finanziamento;
 - la seconda redatta per adeguare la copertura del locale nastro–pressa alle richieste dell'Ufficio Tutela del Paesaggio. L'aumento di spesa derivante è coperto con fondi del bilancio comunale;

QUADRO ECONOMICO INIZIALE		
Lavori a base d'asta		L. 820.000.000
Espropriazioni	2.935.040	
Imprevisti ed allaccio Enel	37.664.960	
Spese generali	106.600.000	
IVA (4% sui lavori)	32.800.000	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	180.000.000	L. 180.000.000
TOTALE		L. 1.000.000.000
QUADRO ECONOMICO PERIZIA DI VARIANTE N° 1		
Importo Lordo dei lavori	931.400.000	
A dedurre ribasso d'asta	109.439.500	
Importo netto dei lavori		L. 821.960.500
Espropriazioni	2.935.040	
Imprevisti ed allaccio Enel	16.746.280	
Spese generali	77.160.625	
IVA e contr.C.N.P.A.I.A.	81.197.555	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		L. 178.039.500
TOTALE		L. 1.000.000.000
QUADRO ECONOMICO PERIZIA DI VARIANTE N° 2		
Importo Lordo dei lavori	934.565.000	
A dedurre ribasso d'asta	109.811.387	
Importo netto dei lavori		L. 824.753.613
Espropriazioni	2.935.040	
Imprevisti ed allaccio Enel	16.746.280	
Spese generali	83.486.075	
IVA e contr.C.N.P.A.I.A.	89.498.992	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		L. 192.666.387
TOTALE		L. 1.017.420.000

- c) diverse sospensioni e proroga di 100 giorni (atto di sottomissione rep.1050 del '95), che hanno fatto slittare la data di ultimazione lavori al 23.05.1996. In merito si evidenzia che l'ultimazione provvisoria è avvenuta in data 28.04.1999 e l'ultimazione definitiva in data 11.04.2000. Il Direttore dei lavori in contraddittorio con l'impresa accertava un ritardo di 1069 giorni, nel compimento dei lavori rispetto ai previsti termini contrattuali, applicando di

conseguenza la penale prevista dall'art.55 del Capitolato d'Appalto dell'importo di lire 72.365.080;

- d) stato finale dei lavori con una spesa complessiva netta di lire 822.476.309; accertato debito dell'impresa nei confronti dell'Amministrazione di L. 49.464.165 da versarsi nelle casse comunali;
- e) effettuata verifica generale dell'impianto e funzionalità delle singole apparecchiature, risultata buona, salvo qualche problema dovuto alle operazioni di ordinaria manutenzione già segnalato in corso d'esecuzione.

In relazione ai LAVORI DI COMPLETAMENTO l'Ufficio istruttore ha acquisito:

- la delibera della G.M. n. 198 del 21.04.1995 che approva il progetto di completamento dell'impianto di depurazione e collettore fognario di adduzione per l'importo di lire 400 milioni di cui 350 per lavori a base d'asta e 85 a disposizione dell'Amministrazione;
- la delibera della G.M. n. 609 del 29.12.1995 che approva il verbale di aggiudicazione lavori alla Ditta DE.PO s.r.l. per un importo a base d'asta di lire 315 milioni di cui lire 281.925.000 per lavori al netto;
- certificato di ultimazione lavori;
- certificato di regolare esecuzione.

Le varie sospensioni e riprese dei lavori dovute sia al sovrapporsi nella realizzazione delle opere di due diverse ditte esecutrici, sia alla stesura di una perizia di variante utilizzando il ribasso d'asta per lavori aggiuntivi, hanno di fatto prolungato la consegna dei lavori di circa due anni oltre la scadenza prevista in appalto.

L'ufficio istruttore ha rilevato che in occasione delle operazioni di riscontro tecnico contabile della fase di collaudo dei lavori sono state apportate alcune correzioni, non adeguatamente giustificate, né supportate da alcuna nota di rettifica.

In rapporto alla gestione si rileva che il capitolato speciale d'appalto, all'art. 62, punto 6, stabiliva una iniziale conduzione gestionale degli impianti da parte dell'impresa appaltatrice per un periodo limitato di 6 mesi a far data dal verbale di ultimazione lavori. L'impresa ha regolarmente portato a termine il periodo di gestione previsto ma, come si deduce dalla lettura del certificato finale, durante tale periodo,

non ha potuto istruire il personale per mancanza di disponibilità da parte dell'Ente appaltante.

L'ufficio istruttore, a tal proposito, evidenzia il ricorso da parte dell'Amministrazione all'affidamento a terzi della gestione di tutti gli impianti comunali, non disponendo di personale qualificato nel proprio organico per lo svolgimento di tale attività.

Dopo una serie di affidamenti temporanei alla Ditta DEPAS (vedi tab.), che interessano un arco temporale compreso tra aprile 2000 e settembre 2002, con un costo complessivo calcolato nella misura di circa lire 322.802.000 milioni (costo per la gestione + acquisto di reagenti e pezzi di ricambio), l'Amministrazione ha provveduto all'appalto del servizio di gestione con l'approvazione dell'avviso d'asta e del capitolato d'onori.

Con Determinazione del responsabile del settore tecnico n.200/924 del 11.11.2002, il servizio di gestione dell'impianto è affidato alla Ditta DEPAS per l'importo annuo di € 41.580 + Iva.

Il contratto d'appalto della durata di 4 anni a decorrere dalla stipula, ha come oggetto:

- la gestione tecnica operativa degli impianti;
- la custodia di tutte le opere costituenti l'impianto e le sue pertinenze;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- il noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto necessari, compreso il trasporto dei fanghi di risulta in discarica;
- i controlli chimico fisici e biologici;
- il controllo e la reperibilità per interventi in qualsiasi momento in modo da garantire un servizio continuativo;
- la compilazione di un registro dove annotare i dati relativi al funzionamento dell'impianto;
- la compilazione di registri predisposti dall'amministrazione comunale con annotazione del carico e scarico dei rifiuti.

Sono a carico dell'Amministrazione gli oneri relativi all'energia elettrica per il funzionamento degli impianti, i consumi di acqua potabile, i reattivi e gli additivi necessari al processo di depurazione, i pezzi di ricambio dei macchinari e delle attrezzature, le tasse o le concessioni governative per prove collaudi e ispezioni da parte degli organi preposti.

La tabella a seguire, sintetizza i dati della spesa globale sostenuta dal Comune di Arbus per la gestione dell'impianto di depurazione dell'area urbana nel periodo precedente la stipula del contratto di appalto. I costi per le forniture permangono a carico dell'Ente:

Deliberazione	trimestre	anno	Costo di gestione	Costo per forniture varie
n.111 del 12.04.2000	01.04.2000 01.07.2000	2000	Lire 20.000.000	Lire 2.000.000
n. 161 del 15.06.2000	01.07.2000 01.10.2000	2000	Lire 20.000.000	Lire 2.000.000
n. 91 del 08.09.2000	01.10.2000 01.01.2001	2000	Lire 20.000.000	Lire 2.000.000
n. 69 del 19.01.2001	01.01.2001 01.04.2000	2001	Lire 21.000.000	Lire 24.000.000
n. 409 del 22.03.2001	01.04.2001 01.07.2001	2001	Lire 21.000.000	Lire 24.000.000
n. 915 del 11.06.2001	01.07.2001 01.12.2001	2001	Lire 35.000.000	Lire 35.000.000
n. 1970 del 21.11.2001	01.12.2001 31.05.2002	2001	Lire 35.000.000	Lire 35.000.000
n. 812 del 27.05.2002	01.06.2002 30.09.2002	2002	€ 13.842,00 (Lire 26.802.000)	
Totale costo sostenuto prima dell'aggiudicazione dell'appalto			322.802.000	
n. 1784 del 11.11.2002	11.09.2002 contratto annuale	2002	€ 41.580,00 + IVA (Lire 80.591.000)	

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

In sintesi si rappresentano nella tabella a seguire gli interventi di manutenzione segnalati e documentati dalla Amministrazione, evidenziando che tutti gli interventi sono precedenti al periodo oggetto d'indagine:

Depuratore	Deliberazione	Ditta esecutrice	Costo intervento	Tipologia d'intervento	Note
Sant'Antonio di Santadi	n. 586 del 21.12.1995	Idro Consult	Lire 19.575.500	Manutenzione straordinaria	Le analisi delle acque di scarico denotano la inosservanza dei parametri di legge
Sant'Antonio di Santadi	n. 489 del 09.12.1996	Idro Consult	Lire 19.031.670	Manutenzione straordinaria	Evidenziati parametri microbiologici superiori ai limiti di legge.
Torre dei Corsari	n. 200/55 del 20.02.1999	Idro Consult	Lire **33.000.000	Gestione dell'impianto comparto C	L'intervento prevede la gestione dell'impianto e i lavori di collegamento fra i comparti oltre agli interventi di smaltimento fanghi e sostituzione pezzi
Sant'Antonio di Santadi	200/310 del 14.04.2000	Depas	Lire 17.400.000	Manutenzione straordinaria	Lavori al fine di rendere conforme l'impianto alle nuove leggi regolanti lo smaltimento delle acque di depurazione
Sant'Antonio di Santadi e Torre dei Corsari	n.200/445 del 08.06.2000	Depas	Lire ***80.000.000 (70.000.000)	Manutenzione straordinaria	Lavori sui due impianti di depurazione per adeguarli al D.Lgs. 152/99
** Non risulta chiara la lettura della determinazione in riferimento al punto 2 sul calcolo dell'integrazione. *** L'imputazione della spesa di 80 milioni è stata di seguito modificata e assunta per 70 milioni con determinazione 200/742 del 11.09.2000.					

CONTROLLI

Gli impianti oggetto d'indagine, risultano regolarmente ultimati e provvisti di autorizzazione allo scarico a suolo da parte della Provincia di Cagliari.

In materia di controllo l'Amministrazione riferisce che lo stesso avviene con visite periodiche agli impianti, con le relazioni mensili fornite dai gestori e con le analisi mensili delle acque depurate. I diversi certificati di analisi chimiche e batteriologiche rilasciati dal Servizio Sanitario Regionale sulla campionatura dell'acqua presentati dall'Amministrazione, delineano una situazione più o meno uniforme nel corso degli anni, con impianti al limite di accettabilità rispetto ai parametri previsti dalle norme in materia.

Nella tabella a seguire si riassumono i dati presentati all'Ufficio Istruttore in ordine al depuratore dell'Area Urbana, maggiore come capienza, e del depuratore della Frazione di Torre dei Corsari, località turistica che nei mesi estivi passa dagli

abituali 20 abitanti alle presenza di 6000 unità con tutte le problematiche conseguenti, non ultima un impianto di depurazione non adeguato e in attesa di ampliamento:

DEPURATORE AREA URBANA DI ARBUS

ANNO	MESE	ANALISI chimica	ANALISI batteriologica	NOTE
2000	luglio	Conforme al limite di accettabilità	Oltre i limiti	Si è verificato un blocco dell'impianto per mancata erogazione di corrente non è leggibile nel verbale la durata.
2002	giugno	Conformi al limite di accettabilità	Entro i limiti	
	novembre	Conformi al limite di accettabilità	Entro i limiti	

DEPURATORE TORRE DEI CORSARI

ANNO	MESE	ANALISI chimica	ANALISI batteriologica	NOTE
2000	settembre	conforme	Entro i limiti	Non sono leggibili sul certificato le osservazioni rilevate al momento della campionatura
2001	agosto	Eccedente il limite	Entro i limiti	Si rileva una eccedenza di azoto nitrico
2003	giugno			Ispezione del Servizio Sanitario Regionale USL di Sanluri che certifica il rispetto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione n.270 del 8/4/2002

In riferimento alla richiesta dell'Ufficio istruttore su eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'Amministrazione ha risposto presentando copia della Ordinanza di Archiviazione (n. 10 del 16/4/2004) per il procedimento amministrativo a carico del Sindaco di Arbus per la violazione dell'art. 54 comma 3 del D.Lgs.n°152 del 1999.

CONTI CONSUNTIVI

In assenza di dati contabili riferiti esplicitamente alle riscossioni derivanti dalla depurazione, l'Amministrazione ha provveduto all'invio dei prospetti di bilancio relativi alle entrate complessive di tutto il "servizio idrico integrato".

Nelle tabelle a seguire si espongono i dati di entrata attinenti l'Acquedotto comunale e gli impianti del Villaggio Torre dei Corsari:

Entrate Acquedotto Comunale				
Anno	Stanziamiento definitivo di bilancio	Riscossioni	Residui	Accertamenti
2000	Residuo 770.000.000	Residuo	Residuo	Residuo
	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
	Totale	Totale	Totale	Totale
2001	Residuo 633.510.692	Residuo 171.498.471	Residuo 462.012.221	Residuo 633.510.692
	Competenza 869.000.000	Competenza 4.575.000	Competenza 699.606.021	Competenza 704.181.021
	Totale 1.502.510.692	Totale 176.073.471	Totale 1.161.618.242	Totale 1.337.691.713
2002	Residuo 599.925,79	Residuo 289.858,48	Residuo 310.067,31	Residuo 599.925,79
	Competenza 413.166,00	Competenza 4.849,30	Competenza 408.316,70	Competenza 413.166,00
	Totale 1.013.091,79	Totale 294.707,78	Totale 718.384,01	Totale 1.013.091,79
2003	Residuo 718.384,01	Residuo 718.384,01	Residuo 0,00	Residuo 718.384,01
	Competenza 475.000,00	Competenza 15.796,98	Competenza 459.203,02	Competenza 475.000,00
	Totale 1.193.384,01	Totale 734.180,99	Totale 459.203,02	Totale 1.193.384,01
2004	Residuo 459.203,02	Residuo 155.673,50	Residuo 303.529,52	Residuo 459.203,02
	Competenza 561.118,00	Competenza 10.040,68	Competenza 551.077,32	Competenza 561.118,00
	Totale 1.020.321,02	Totale 165.714,18	Totale 854.606,84	Totale 1.020.321,02

Entrate Villaggio Torre dei Corsari				
Anno	Stanziamiento definitivo di bilancio	Riscossioni	Residui	Accertamenti
2000	Residuo 140.000.000	Residuo	Residuo	Residuo
	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
	Totale	Totale	Totale	Totale
2001	Residuo 262.006.203	Residuo 43.862.025	Residuo 218.144.178	Residuo 262.006.203
	Competenza 140.000.000	Competenza 3.763.000	Competenza 136.235.000	Competenza 140.000.000
	Totale 402.006.203	Totale 47.625.025	Totale 354.379.178	Totale 402.006.203
2002	Residuo 183.021,58	Residuo 47.448,24	Residuo 135.573,34	Residuo 183.021,58
	Competenza 77.469,00	Competenza 2.155,17	Competenza 75.313,83	Competenza 77.469,00
	Totale 260.490,58	Totale 49.603,41	Totale 210.887,17	Totale 260.490,58
2003	Residuo 210.887,17	Residuo 210.887,17	Residuo 0,00	Residuo 210.887,17
	Competenza 65.000,00	Competenza 2.228,81	Competenza 62.771,19	Competenza 65.000,00
	Totale 275.887,17	Totale 213.115,98	Totale 62.771,19	Totale 275.887,17
2004	Residuo 62.771,19	Residuo 23.361,00	Residuo 39.410,19	Residuo 62.771,19
	Competenza 84.982,00	Competenza 2.130,48	Competenza 82.851,52	Competenza 84.982,00
	Totale 147.753,19	Totale 25.491,48	Totale 122.261,71	Totale 147.753,19

Si sintetizzano nelle tabelle a seguire i dati finanziari di spesa, sostenuta dall'Amministrazione per ciascun impianto e per esercizio finanziario; in particolare si sottolinea l'incidenza (circa il 30% nel 2000, in crescita nei successivi esercizi) del costo generale per la fornitura di energia elettrica sostenuto annualmente per l'attivazione di tutti gli impianti di depurazione:

ESERCIZIO 2000 in lire							
Depuratore	Previsione di spesa C	Stanziamento definitivo R+C	Impegni		Pagamenti		Residui 31/12
			Competenza	Residuo	Competenza	Residui	
Centro Abitato	180.000.000	180.000.000	158.405.213	0	117.500.100	0	40.905.103
			Totale impegnato 158.405.213		Totale pagato 117.500.100		
S. Antonio di Santadi	34.000.000	41.128.000	34.000.000	7.128.000	21.881.120	7.128.000	12.118.880
			Totale impegnato 41.128.000		Totale pagato 29.009.120		
Torre dei Corsari	67.000.000	84.853.760	66.999.659	17.853.760	49.505.607	12.647.841	22.699.971
			Totale impegnato 84.853.419		Totale pagato 62.153.448		
Fornitura elettrica per impianti depurazione	130.000.000	130.000.000	128.670.914	0	110.725.479	0	17.945.435
			Totale impegnato 128.670.914		Totale pagato 110.725.479		
Totale spesa di gestione	411.000.000	435.981.760	413.057.546		319.388.147		93.669.389

Esercizio 2000

La tabella che precede riproduce i totali estrapolati dal conto del bilancio come riportati nella gestione delle entrate e gestione spese.

In relazione alle spese si riscontrano sovrastime rimarchevoli sulla previsione di spesa avanzata dall'Amministrazione, determinando in alcuni casi economie nell'ordine del 12,2%.

In attinenza alla tipologia di spesa sostenuta nell'esercizio si individuano oltre al compenso deliberato per la gestione degli impianti sui quali si è relazionato in precedenza:

- a) i costi per i controlli e le analisi chimiche attuate dalla Ditta gestrice ma a totale carico dell'amministrazione (prevalenti per il depuratore dell'area urbana);
- b) le spese sostenute per il rifornimento dei reagenti;
- c) le spese per interventi di manutenzione straordinaria (prevalenti per l'impianto di S. Antonio di Santadi);
- d) le spese per fornitura energia elettrica (prevalenti nell'impianto di Torre dei Corsari).

Riguardo alle forniture elettriche l'Ufficio Istruttore manifesta perplessità sottolineando che i costi di energia elettrica relativi agli impianti di depurazione sono

stati inseriti in un apposito capitolo di bilancio (il 1220-06), per cui non risulta chiara l'ulteriore esposizione nel conto analitico di erogazioni per fatturazione Enel.

ESERCIZIO 2001 in lire							
Depuratore	Previsione di spesa C	Stanziamento definitivo R+C	Impegni		Pagamenti		Residui 31/12
			Competenza	Residuo	Competenza	Residui	
Centro Abitato	180.000.000	220.905.103	161173.140	40.905.103	146.185.658	40.815.987	15.076.598
			Totale impegnato 202.078.243		Totale pagato 187.001.645		
S. Antonio di Santadi	34.000.000	46.118.880	34.000.000	12.118.880	29.927.030	12.110.235	4.081.615
			Totale impegnato 46.118.880		Totale pagato 42.037.265		
Torre dei Corsari	67.000.000	89.699.971	67.000.000	22.699.971	67.000.000	22.699.971	0
			Totale impegnato 89.699.971		Totale pagato 89.699.971		
Fornitura elettrica per impianti depurazione	150.000.000	167.945.435	131.469.599	17.945.435	131.469.599	17.945.435	0
			Totale impegnato 149.415.034		Totale pagato 149.415.034		
Totale spesa di gestione	431.000.000	524.669.389	487.312.128		468.153.915		19.158.213

Nella gestione dell'esercizio 2001 in materia di costi si sottolinea la sovrastima della spesa, in misura del 10% sulla previsione per la depurazione del Centro Urbano, e in misura del 12,4% per le spese di energia elettrica. In relazione a quest'ultime si rileva un aumento dei consumi per il funzionamento degli impianti, e si confermano le perplessità già espresse in materia, per l'esercizio precedente.

Dall'esame delle diverse tipologie di costo, che peraltro non si discostano da quelle dell'annualità 2000, si rileva come costo a carico del depuratore dell'Area Urbana, il pagamento a favore dell'ESAF della fattura n. 98101023001 del 23.09.2001 di Lire 46.173.000, per la quale non è dato conoscere la causale.

ESERCIZIO 2002 in €							
Depuratore	Previsione di spesa C	Stanziamiento definitivo R+C	Impegni		Pagamenti		Residui 31/12
			Competenza	Residuo	Competenza	Residui	
Centro Abitato	92.962,00	100.748,38	92.962,00	7.786,38	44.196,23	7.617,00	48.935,13
			Totale impegnato 100.748,38		Totale pagato 51.813,25		
S. Antonio di Santadi	17.560,00	19.667,97	17.560,00	2.107,97	7.551,00	2.103,51	10.012,96
			Totale impegnato 19.667,97		Totale pagato 9.655,01		
Torre dei Corsari	34.603,00	34.603,00	34.603,00	0,00	26.421,25	0,00	8.181,75
			Totale impegnato 34.603,00		Totale pagato 26.421,25		
Fornitura elettrica per impianti depurazione	72.304,00	72.304,00	66.414,63	0,00	66.414,63	0,00	0,00
			Totale impegnato 66.414,63		Totale pagato 66.414,63		
Totale spesa di gestione	217.429,00	227.323,35	221.433,98		154304,14		67.129,84

Si evidenzia a fine gestione 2002 un maggior cumulo dei residui rispetto agli esercizi antecedenti e l'esclusione, nel conto analitico, delle spese per energia elettrica, riversate nel capitolo specifico.

Dall'analisi specifica dei costi si osserva inoltre, la maggior incidenza della spesa sostenuta per le analisi chimiche e biologiche nell'ambito di tutti e tre gli impianti di depurazione, e i pagamenti, per la gestione degli impianti a favore di ditte diverse dalla società appaltatrice. Si registra una leggera flessione del costo per il consumo di energia elettrica.

ESERCIZIO 2003 in €							
Depuratore	Previsione di spesa C	Stanziamiento definitivo R+C	Impegni		Pagamenti		Residui 31/12
			Competenza	Residuo	Competenza	Residui	
							38.642,93
Centro Abitato	82.962,00	131.897,13	79.955,72	17.291,83	41.312,79	17.291,83	
			Totale impegnato 97.247,55		Totale pagato 58.604,62		
S. Antonio di Santadi	17.560,00	27.572,96	17.000,00	10.008,50	3.179,80	10.008,50	13.820,20
			Totale impegnato 27.008,50		Totale pagato 13.188,30		
Torre dei Corsari	24.603,00	32.784,75	24.603,00	8.181,75	16.542,16	7.251,08	8.991,51
			Totale impegnato 32.784,75		Totale pagato 23.793,24		
Fornitura elettrica per impianti depurazione	72.304,00	72.304,00	71.019,97	0,00	71.019,97	0,00	0,00
			Totale impegnato 71.019,97		Totale pagato 71.019,97		
Totale spesa di gestione	197.429,00	264.558,84	228.060,77		166.606,13		61.454,64

Premesso che le previsioni di spesa, relative al depuratore dell'Area Urbana e all'impianto di Torre dei Corsari, indicate nel bilancio di previsione 2003 (P.E.G.), si differenziano per 10.000 euro dagli stanziamenti definitivi di bilancio, non si evidenziano nella gestione della spesa fatti di rilievo rispetto all'annualità 2002, al di fuori della minore dotazione di bilancio assegnata.

ESERCIZIO 2004 in €							
Depuratore	Previsione di spesa C	Stanziamiento definitivo R+C	Impegni		Pagamenti		Residui 31/12
			Competenza	Residuo	Competenza	Residui	
							57.530,29
Centro Abitato	76.962,00	115.604,93	76.962,00	38.642,93	19.431,71	38.642,93	
			Totale impegnato 115.604,93		Totale pagato 58.074,64		
S. Antonio di Santadi	17.560,00	31.380,20	17.560,00	13.820,20	10.614,13	13.820,20	6.945,87
			Totale impegnato 31.380,20		Totale pagato 24.434,33		
Torre dei Corsari	24.603,00	33.594,51	24.603,00	8.991,51	14.718,98	8.991,51	9.884,02
			Totale impegnato 33.594,51		Totale pagato 23.710,49		
Fornitura elettrica per impianti depurazione	73.304,00	72.304,00	72.297,60	0,00	72.297,60	0,00	0,00
			Totale impegnato 72.297,60		Totale pagato 72.297,60		
Totale spesa di gestione	192.429,00	252.883,64	252.877,24		178.517,06		74.360,18

Come per l'esercizio precedente non si riscontrano particolari anomalie; si evidenzia un'ulteriore diminuzione della dotazione di bilancio.

5. CONCLUSIONI

1) Si sottolinea la collaborazione del Comune di Arbus nell'invio solerte e preciso degli atti richiesti dall'Ufficio Istruttore.

2) La presenza nel territorio di diversi impianti di trattamento di reflui costruiti intorno agli anni 90 e la mancanza nel proprio organico di personale specializzato, ha indotto l'Amministrazione a operare la scelta di affidare la gestione degli impianti a terzi. Si tratta di scelta discrezionale dell'Amministrazione che non è censurabile in questa sede, se non presenta aspetti di inefficienza, inefficacia e diseconomicità.

Semmai si può rilevare (lo si è già osservato in analoghe relazione di questa Sezione) che non si comprende perché, affidato in appalto il servizio di depurazione e, quindi, la conduzione dell'impianto, alcuni costi e, in particolare, quello dell'energia elettrica, rimangano a carico dell'ente. In questo modo potrebbero rilevarsi diseconomie per il fatto che l'impresa che gestisce l'impianto non ha alcun particolare interesse ad ottimizzare il rendimento degli impianti sotto l'aspetto dei consumi energetici.

3) Il protrarsi dei lavori di costruzione ha fatto scivolare i tempi contrattuali e di conseguenza aumentato i costi di gestione pagati dall'amministrazione a causa delle diverse proroghe concesse alle ditte, in attesa di poter indire regolari gare di appalto per la ordinaria conduzione e gestione degli impianti, mancando la fase di collaudo dei lavori.

4) Più avanti occorrerà tuttavia verificare la capacità, da parte del comune di Arbus, di gestire gli impianti di Torre dei Corsari che richiedono il raggiungimento di un'adeguata capacità tecnico gestionale che dovrà essere dimostrata nel tempo (l'osservazione potrebbe considerarsi superata dal subentrare nella gestione del ciclo dell'acqua, del c.d. gestore unico regionale, SpA Abbanoa, partecipata dalla Regione Autonoma della Sardegna e dai Comuni: la Regione, peraltro sembra preveda la dismissione delle azioni in suo possesso.

6. OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI ARBUS

Il comune di Arbus, con nota Prot. N° 2650/ST del 1 giugno 2006, a firma del Sindaco, ha trasmesso le proprie osservazioni che si riportano di seguito:

4. LE RISULTANZE ISTRUTTORIE

- La differenza tra acqua immessa in rete e quella in arrivo al depuratore è determinata principalmente dalle perdite che si verificano frequentemente, soprattutto nei tubi installati da molti anni; le quantità indicate, in riferimento al centro urbano, riguardano gli approvvigionamenti di cui uno dall'ESAF e l'altro dall'acquedotto di Gedili (comunale), e sono state ricavate da dati certi (fatture ESAF 2004) pari a mc 616.147 e da quelli stimati (Gedili) di mc. 43.853 per cui nell'anno di riferimento risultano mc. 660.000 (Si allegano le fatture ESAF per l'anno 2004).

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL CAMPEGGIO COMUNALE

- La discordanza tra il netto dei lavori dichiarato dal Comune (lire 829.660.300) e l'importo del certificato di collaudo (lire 832.363.677) è dovuto al fatto che il primo (lire 829.660.300) è l'importo affidato per l'esecuzione mentre il secondo (lire 832.363.677) è quello certificato dal collaudatore e realmente eseguito.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TORRE DEI CORSARI

- La differenza tra l'importo del capitolato d'oneri (art. 7) di lire 45.000.000 + IVA e quello indicato nel verbale di aggiudicazione, di lire 35.100.000 + IVA, è scaturito dal ribasso offerto dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara. L'importo indicato nella Determinazione n° 200/554 del 26.06.2004 è da intendersi € 18.127,64 + IVA in quanto erroneamente è stato indicato € 35.100,00; (si allega copia della fattura n° 84 dell' 01.03.2006 che dimostra l'importo bimestrale di 3021,28 + IVA e quindi annuale di € 18.127,68 + IVA).

IMPIANTO DI DEPURAZIONE FRAZIONE DI SANT'ANTONIO DI SANTADI

- Ad integrazione di quanto a Voi già trasmesso si inviano il verbale di sospensione lavori n° 1, il verbale di ripresa lavori n° 1, la delibera della G.M. n° 38 del 14.01.1987 con la quale viene concessa una proroga di gg. 120.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA URBANA ARBUS

- I lavori di costruzione dell'impianto di depurazione, il cui progetto è stato approvato con delibera della G.M. n° 626 del 09.12.1991, ed eseguiti dalla Soc. DEPAS, quale impresa consociata del Consorzio Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro di Roma, hanno avuto ritardo per diversi motivi e cioè:
 - a) sovrapposizione, a seguito del finanziamento di £. 400.000.000 di completamento dell'impianto, nell'esecuzione dei lavori di altra impresa che doveva, oltre alle altre opere interne all'impianto, realizzare l'ultimo tratto di collettore fognario di collegamento dal centro urbano al depuratore;
 - b) diversi interventi migliorativi su alcune strutture (vasca di equalizzazione, fornitura di elettrosoffianti di maggiore potenza rispetto a quelle contrattuali), allaccio ENEL con oltre un anno di ritardo rispetto alla richiesta presentata dal Comune;
 - c) realizzazione di alcuni interventi straordinari a seguito di inondazione degli impianti per straripamento del rio limitrofo all'impianto.

Sulla base di tali imprevisti e vista la richiesta dell'impresa DEPAS del 26.10.2001 sono state in parte disapplicate le penali quantificate dal Direttore dei lavori e dal collaudatore; infatti, anche a seguito di quanto previsto dal Capitolato Generale d'Appalto, art. 22 comma 4, si è applicata la penale di £ 22.900.915 e disapplicata la differenza, senza alcun credito residuo dell'impresa.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

- Per quanto riguarda il punto 2) della Determinazione n° 200/55 del 22.12.1999 si chiarisce che gli importi riguardano solo la gestione per mesi 6, con costi superiori nel mese di giugno in quanto necessario di maggiore manutenzione per il carico di presenze.
- L'importo iniziale di £ 80.000.000 è stato successivamente modificato in £ 70.000.000 per minori lavori necessari.

CONTI CONSUNTIVI

Ad integrazione dei dati di cui alla pagina 17 si comunicano le entrate dell'acquedotto comunale relative all'anno 2000. I dati sono indicati in euro.

Anno	stanziamento definitivo in bilancio	riscossioni	Residui	accertamenti
2000	residuo	residuo	residuo	Residuo
	328.094,55	322.311,40	5.783,15	328.094,55
	competenza	competenza	competenza	competenza
	397.671,81	2.556,46	321.397,81	323.954,27
	totale	totale	totale	totale
	725.766,36	324.867,86	327.180,96	652.048,82

Ad integrazione dei dati di cui alla pagina 18 si comunicano le entrate dell'acquedotto villaggio Torre dei Corsari relative all'anno 2000. I dati sono indicati in euro.

Anno	stanziamento definitivo in bilancio	riscossioni	residui	accertamenti
2000	residuo	residuo	residuo	residuo
	69.044,69	-	69.044,69	69.044,69
	competenza	competenza	competenza	competenza
	72.303,97	1.457,39	66.270,23	67.727,62
	totale	totale	totale	totale
	141.348,66	1.457,39	135.314,92	136.772,31

- I costi per l'energia elettrica possono trovare giustificazione nel fatto che l'impianto di depurazione di Torre dei Corsari è costituito da n° 2 depuratori (Comparto A e C) e da due impianti di sollevamento, uno per il Comparto A ed uno per il Comparto C, mentre il depuratore di Sant'Antonio di Santadi comprende anche un impianto di sollevamento; tutti gli impianti funzionano 24 ore su 24.
- Per quanto riguarda l'istituzione nell'esercizio 2000, del capitolo 1220.06 per l'energia elettrica dei depuratori, si ritiene che lo stesso sia stato creato, nelle intenzioni dell'allora responsabile del servizio finanziario, per permettere una migliore visibilità di un costo specifico del servizio depurazione.
- In riferimento alla fattura n° 98101023001 a favore dell'ESAF di £ 46.173.000 (Esercizio 2001) si ritiene, considerando che il Responsabile finanziario di quel periodo è deceduto e quindi non si può avere un riscontro giustificativo, che si sia trattato di un errore materiale.

- Nell'esercizio 2002 il riferimento alla Soc. DEPAS Srl – Analisi chimiche e biologiche, è riferito alla ragione sociale della Ditta e non alle prestazioni pagate; infatti, come si può desumere da alcune fatture che si allegano alla presente (n° 194, 240, 293 e 353), si tratta di liquidazioni riferite al servizio di gestione degli impianti.

L'aumento nel 2002 del totale (competenza + residui) rispetto agli anni precedenti è dovuto all'emissione dei ruoli a fine anno per cui solo nel 2003 si sono verificate le relative riscossioni.

- Per quanto riguarda il cumulo di residui riscontrato nel 2004 e relativi alle entrate - cap. 502 (centro urbano) gli stessi sono stati incassati nel 2005 in conto residui per euro 648.852,22.

CONCLUSIONI

- 1)
- 2) Dai costi sostenuti per l'energia elettrica si è riscontrato che gli stessi sono andati riducendosi, dopo gli esercizi 2000 e 2001, si così come da Voi accertato per le gestioni 2002 - 2003 e 2004, in quanto si è intervenuti per migliorare gli impianti;
- 3) L'aumento dei costi di gestione, rispetto alle fasi iniziali di avvio degli impianti, sono da imputarsi sicuramente al fatto che, con le gare di appalto, sono state inserite nei capitolati diverse e ulteriori incombenze per l'impresa (vedasi depuratore Torre dei Corsari e centro urbano di Arbus), rispetto alla gestione ordinaria iniziale; ciò anche per la gestione dell'impianto di Sant'Antonio di Santadi in quanto, gli affidamenti iniziali, riguardavano soltanto la pulizia e la manutenzione ordinaria;
- 4) Per quanto riguarda il depuratore di Torre dei Corsari risulta un finanziamento dell'Autorità d'Ambito della Sardegna di € 2.779.918,00 per la realizzazione di un nuovo impianto consortile che servirà le utenze di Pistis, Torre dei Corsari e Porto Palma.

Tutti gli impianti del Servizio Idrico Integrato dovranno essere trasferiti al Gestore Unico entro il mese di luglio 2006; infatti con nota n° 0290_Pres/06 del 28.02.2006 la Soc. Abbanoa Spa, gestore unico per la Sardegna, ha richiesto, con ogni sollecitudine, in riferimento alle direttive

impartite dall'Autorità d'Ambito con nota n° 588/06 del 24.02.2006, l'attuazione di alcuni adempimenti per la consegna degli impianti e strumenti gestionali connessi e che riguardano i servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue.

7. L'ADUNANZA PUBBLICA DEL 5 LUGLIO 2006 E CONSIDERAZIONI FINALI.

All'adunanza pubblica della Sezione, del 5 luglio 2006, per la discussione e approvazione della relazione, per l'Ente sono intervenuti il Sindaco, Signor Gianluigi Murgia, il Segretario comunale, dottor Raimondo Agus, il Responsabile del servizio tecnico geom. Paolo Biancu e il Responsabile del servizio finanziario signor Luigi Saderi.

Il Sindaco esprime apprezzamento per l'indagine e per i risultati dell'istruttoria che fanno emergere le criticità del servizio e anche le difficoltà oggettive dell'ente costretto ad operare in un territorio estremamente vasto, senza poter disporre di personale tecnico specializzato, con impianti sia di depurazione sia di potabilizzazione e adduzione, sparsi sul territorio, presso gli insediamenti della costa che distano ben 40 km dal centro urbano. Difficoltà aggravate soprattutto nel periodo estivo dalla vetustà delle reti di distribuzione che non permette di garantire adeguato approvvigionamento di acqua potabile, così come delle reti fognarie e con la responsabilità di dover assicurare lo smaltimento efficiente e rispettoso dei limiti e parametri di legge e efficace per la salvaguardia ambientale e sanitaria del territorio.

I rilievi critici segnalati inducono il Comune a maggiore attenzione e vigilanza, in attesa di questa nuova e auspicata fase di trasferimento delle competenze al nuovo gestore unico, ABBANOIA di tutti questi impianti che hanno dei costi elevati non più supportabili, in conseguenza delle continue emergenze e disfunzioni. Purtroppo questo passaggio è in fase di stallo per cui si genera incertezza non solo per il funzionamento degli impianti, ma anche per la stabilità e sicurezza di lavoro del personale applicato al servizio.

Esprime preoccupazione per il rilievo segnalato in relazione in ordine ai costi di energia elettrica sostenuti a proprio carico, che sono sintomatici della precarietà della

gestione affidata, inevitabilmente, a terzi, che comporta ingenti costi per la depurazione, così come per l'erogazione dell'acqua e il servizio di raccolta dei rifiuti, che in definitiva sono e rimangono a carico dei residenti e non anche dei turisti e di chi soggiorna temporaneamente.

L'attuale amministrazione sta risolvendo i problemi finanziari ereditati per rientrare nei parametri del patto di stabilità e perciò è necessariamente attivo e impegnato sul fronte della riscossione dei tributi.

Apprezza i rilievi formulati in Relazione, che considera quale stimolo per maggiore attenzione e prudenza nella gestione del servizio della depurazione.

Il Presidente richiama gli obiettivi dell'indagine in un settore che talvolta non è affrontato con necessario rigore, e che dalle verifiche effettuate sulle gestioni dei vari enti interessati sono emersi profili utili per proseguo e approfondimento dell'indagine da farsi nei confronti dell'assessorato regionale quale soggetto di programmazione e di vigilanza.

Il Segretario comunale ritiene, in assenza di richiesta di specifici chiarimenti, di poter considerare esaurienti le controdeduzioni inviate dall'ente.

In conclusione, alla luce anche del sostanziale accordo dell'Ente sulle osservazioni formulate, si confermano le conclusioni già sopra rassegnate. Si segnala che non è stata chiarita la divergenza segnalata a pagina 9.